



Numero unico 2025

IL SALUTO DEL SINDACO

Insieme per il futuro del nostro territorio

Care concittadine e cari concittadini,

il tema che più di ogni altro sta segnando questo periodo per il nostro territorio è senza dubbio quello del nuovo ponte sull'Adda. Una questione che va ben oltre i confini amministrativi di Paderno d'Adda e che coinvolge l'intero Meratese e la Brianza orientale. Si tratta di una scelta infrastrutturale destinata a incidere profondamente, per i prossimi decenni, sulla viabilità, sull'economia, sull'ambiente, sulla salute e sulla qualità della vita di noi che abitiamo questo territorio.

Come Amministrazione comunale, insieme ai Comuni di Verderio, Robbiate, Imbersago e a molti altri enti del territorio, abbiamo partecipato con serietà e impegno al Dibattito Pubblico promosso da RFI. Lo abbiamo fatto portando osservazioni tecniche, dati e proposte alternative. Abbiamo chiesto con forza che il nuovo attraversamento non venga pensato come un'opera isolata, ma come parte di una visione territoriale complessiva, capace di tenere insieme infrastrutture, mobilità, ambiente, tutela dei centri abitati e del paesaggio.

Dobbiamo constatare che buona parte delle osservazioni sollevate in modo univoco dal territorio a ovest dell'Adda non ha ricevuto alcun ascolto, questo malgrado già oggi si conoscano le pesanti criticità per noi di questa operazione: il traffico veicolare quasi triplicato, i 2.000 mezzi pesanti al giorno in transito sulle nostre strade, l'arrivo del traffico ferroviario merci, l'impatto sul tessuto urbano, sulle attività economiche, sulle abitazioni e su un paesaggio che rappresenta un patrimonio storico e naturalistico unico. Non siamo contrari al nuovo ponte in sé: siamo contrari a un progetto calato dall'alto, non condiviso, che per risolvere un problema ne apra molti altri. Il territorio chiede il ponte giusto, nel posto giusto, con le opere viabilistiche adeguate e con il rispetto dovuto alle comunità.



→ Quella che stiamo portando avanti è una battaglia istituzionale seria e responsabile. Una battaglia che conduciamo insieme ai Comuni vicini e insieme ai tanti cittadini e alle tante cittadine che, attraverso i comitati, stanno dimostrando attenzione, competenza e amore per questo territorio. Il futuro non può essere deciso senza ascoltare chi qui vive e amministra.



Accanto a questo grande tema, la vita amministrativa del nostro Comune continua a essere fatta anche di lavoro quotidiano. In questi mesi abbiamo progettato interventi sulla viabilità, ci siamo dedicati al decoro urbano, alla gestione dei parcheggi, alla mobilità sostenibile per chi si muove a piedi o in bicicletta.

Grande attenzione continua a essere rivolta anche al mondo della scuola, alle politiche sociali, alle famiglie, agli anziani, alle persone più fragili, così come al tessuto associativo e al volontariato, che rappresentano una risorsa insostituibile per la nostra comunità. Paderno d'Adda rimarrà un paese vivo finché ci saranno persone che partecipano, che si prendono cura, che collaborano. In questo ambito, è di particolare rilievo la nascita del Fondo di Comunità di Paderno d'Adda, presso la Fondazione Comunitaria del Lecchese, che evolve dal progetto di sostegno sociale "Adotta una famiglia". Un fondo per supportare le attività delle nostre associazioni in campo sociale, ambientale e culturali, che vivrà se verrà sostenuto dalle libere donazioni di imprese, cittadini e amministratori. Ad oggi abbiamo superato i 20.000 €, di cui circa la metà per il progetto in ricordo delle nostre giovani Giorgia e Milena.

Ma questa è solo una delle molte iniziative che hanno caratterizzato questo 2025 e che troverete nelle pagine seguenti. Prima di lasciarvi alla lettura torno sul fatto che stiamo continuando ad amministrare in una fase storica per il nostro paese. Le scelte che compiamo oggi in tema di territorio e infrastrutture avranno effetti per molti anni. Per questo servono responsabilità, ascolto, capacità di visione e la consapevolezza che il futuro non si costruisce contro le comunità, ma solo insieme ad esse. Continueremo a difendere Paderno d'Adda e il suo territorio.

Continueremo a lavorare per migliorare la vivibilità del nostro paese. E continueremo a credere che solo attraverso il dialogo, il confronto e la partecipazione si possa costruire un futuro davvero sostenibile, per noi e per chi verrà dopo.

Con fiducia,
Gianpaolo Torchio, Sindaco

SOMMARIO

1 Il saluto del Sindaco

3 Territorio

14 Cultura

16 Eventi

20 Notizie istituzionali

ORARI

UFFICIO PROTOCOLLO, ANAGRAFE, STATO CIVILE, LEVA, ELETTORALE, COMMERCIO

Tel. 039 9517329 o 039 513615 interno 1

Email: anagrafe@comune.padernodadda.lc.it

Lunedì - Venerdì 9,00 - 13,00

UFFICIO SEGRETERIA, ISTRUZIONE E CULTURA, SERVIZI SOCIALI, MESSO

Tel. 039 513615 interno 2

Email: segreteria@comune.padernodadda.lc.it

Lunedì - Venerdì 9,00 - 13,00

UFFICIO RAGIONERIA E TRIBUTI

Tel. 039 513615 interno 6

Email: ragioneria@comune.padernodadda.lc.it

Tel. 039 513615 interno 4

Email: tributi@comune.padernodadda.lc.it

Lunedì - Venerdì 9,00 - 13,00

UFFICIO TECNICO

Tel. 039 513615 interno 5

Email: tecnico@comune.padernodadda.lc.it

Lunedì - Venerdì 9,00 - 13,00

POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE

presso Comune Robbiate

Collegandosi all'Homepage del Comune di Robbiate
al link "[PRENOTARE UN APPUNTAMENTO](#)"

ASSISTENTE SOCIALE

Tel. 039 513615 interno 3

(Lunedì e mercoledì pomeriggio su appuntamento)

Email: assistente.sociale@comune.padernodadda.lc.it

Direttore Responsabile: Bianca Milani; Registrazione: Tribunale di Lecco n.4/04 del 23/11/2004; Editore: Comune di Paderno d'Adda, nella persona del sindaco Gianpaolo Torchio; Collaborazioni: Antonio Besana, Ginevra Brunner, Barbara Canziani, Valentino Casiraghi, Elvira Noemi Cinicola, Giorgio Mario Mazzola, Carmelo Mulé, Elena Riva, Claudio Stella, Fabiola Viganò

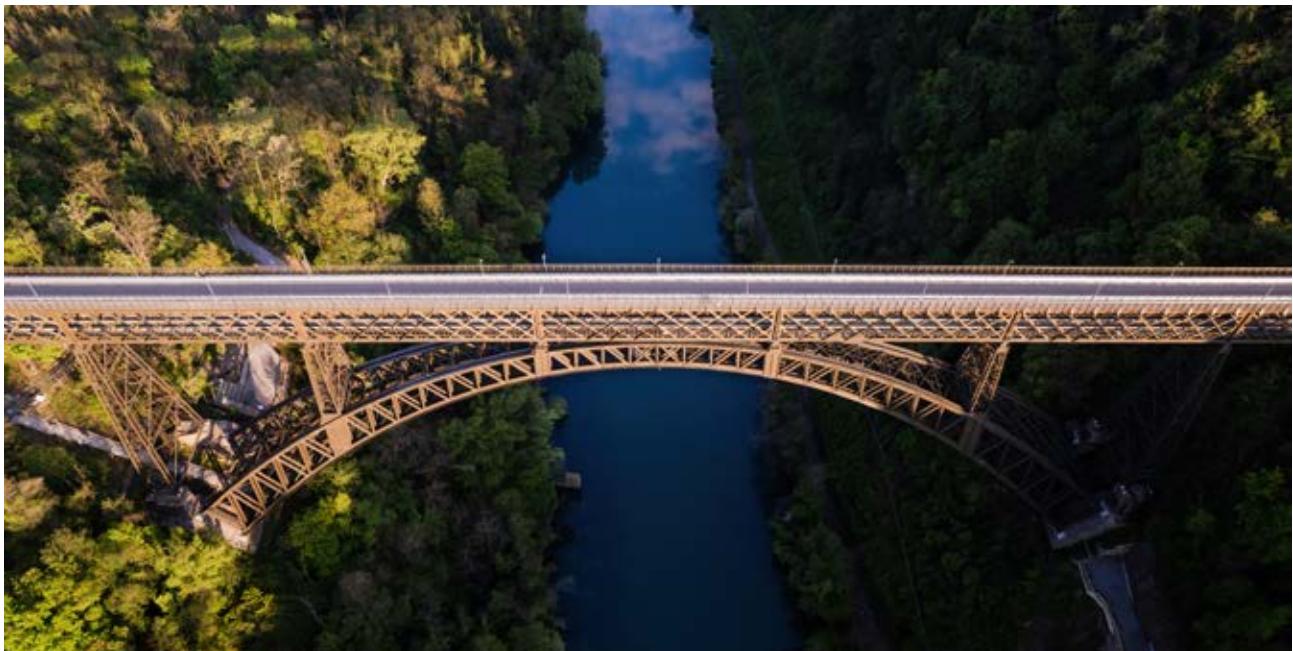
Foto di copertina: Paola Simonetti

Posta: "Alla redazione di @Paderno" presso il Comune (P.zza della Vittoria)

Stampa: Pixartprinting S.p.A.

Redazione: Ginevra Brunner

Chiuso in redazione il 12 dicembre 2025



Nuovo ponte San Michele: la posizione di Paderno d'Adda e dei comuni del territorio

Un territorio che chiede ascolto prima che sia troppo tardi

Da oltre un secolo il ponte San Michele è molto più di un collegamento tra due sponde, è un pezzo della nostra identità. Il grande arco in ferro che unisce Paderno d'Adda a Calusco dal 1889 è un capolavoro dell'ingegneria ottocentesca che completa uno dei paesaggi più iconici della Lombardia: la Forra dell'Adda, un canyon naturale in cui sono ospitate le uniche rapide del corso del fiume e il naviglio settecentesco, alla cui realizzazione studiò anche Leonardo da Vinci.

Il progressivo deterioramento del ponte, dovuto anche a quasi 30 anni di mancati interventi, ha portato all'attuale previsione di una vita utile stimata da RFI al 2030 e l'avvio del percorso di progettazione di uno o più ponti, su cui spostare il traffico ferroviario e stradale.

Il Dibattito Pubblico sulle tre possibili alternative progettuali (DOCFAP) avviato a maggio 2025 e in chiusura entro il 15 dicembre, ha prospettato

quale potrà essere il futuro del nostro territorio.

Perché i Comuni sono scesi in campo

Fin dalle prime fasi il Comune di Paderno d'Adda - in primo luogo insieme a Verderio, Robbiate e Imbersago - e quindi con altri 12 comuni della bassa lecchese e alto vimercatese, ha presentato una serie di osservazioni ufficiali seguendo un principio cardine: **prima di scegliere dove e come costruire un nuovo ponte, è indispensabile valutare in modo serio tutte le alternative nella loro complessità**, analizzarne le conseguenze e affrontare gli impatti ambientali, paesaggistici, urbanistici, sociali delle scelte.

Il rischio che abbiamo evidenziato più volte ad alta voce è che si concentrino in un'unica opera esigenze troppo diverse: traffico locale e traffico di attraversamento, potenziamento del trasporto ferroviario passeggeri e corridoi merci di livello sovranazionale.

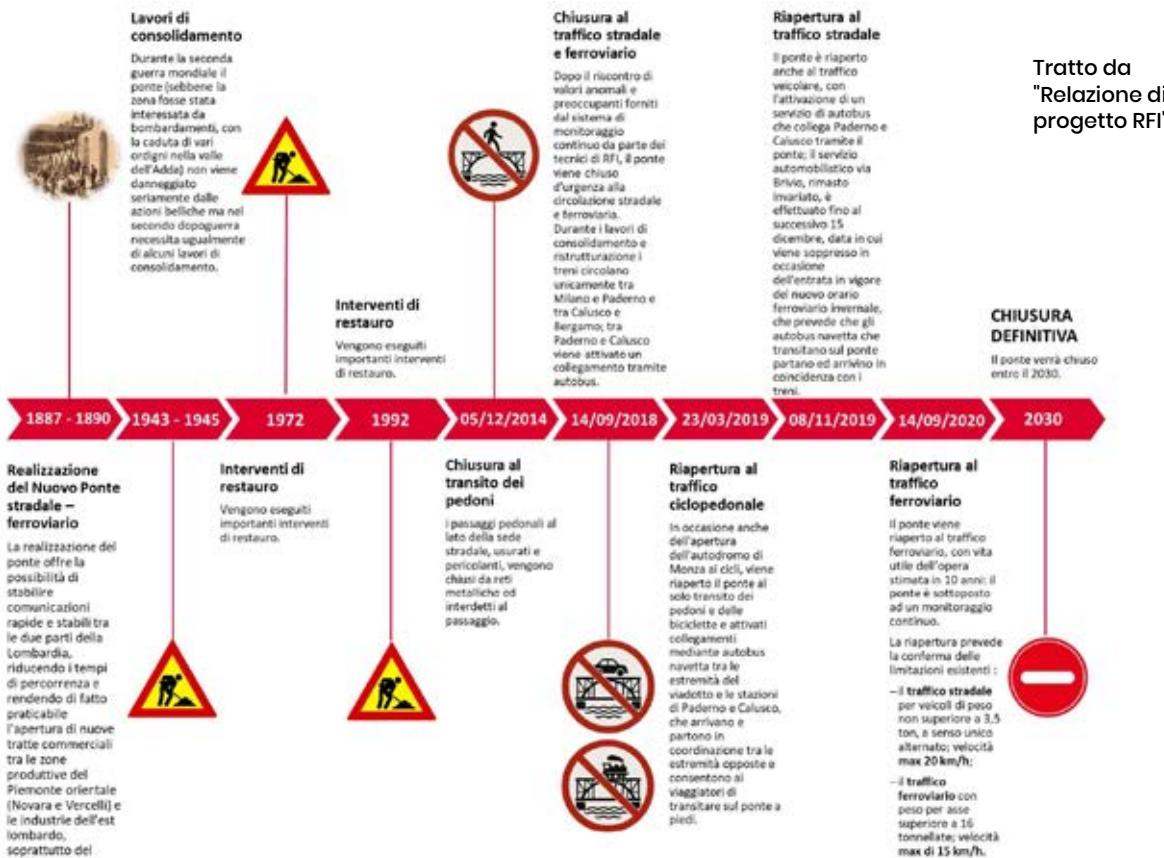
Una somma di funzioni **che rischia di schiacciare il nostro territorio**, già segnato da strade congestionate, centri abitati vicini ai tracciati ferroviari e paesaggi tutelati di altissimo valore.

E qui sta il punto centrale: **non si può posticipare la valutazione degli impatti a dopo la realizzazione dell'opera**. Non si può costruire prima e "capire poi". Quando si parla di viabilità, inquinamento, rumore, paesaggio, case da abbattere, zone agricole compromesse, non si parla di numeri: **si parla della vita quotidiana di migliaia di persone**

Un'opera che rischia di cambiare profondamente il territorio

I documenti da noi depositati denunciano criticità pesanti non debitamente affrontate:

- **gli incrementi di traffico insostenibili** su strade a vocazione residenziale, come via Festini e Strada Provinciale 54, con un au-



mento da 5.700 a 14.000 veicoli e passaggi di mezzi pesanti superiori ai 2.000 al giorno;

- **il rischio che la linea raddoppiata diventi una nuova "gronda merci",** con convogli lunghi 750 metri in transito accanto alle abitazioni, anche in orario notturno;
- **la certezza che il nuovo ponte,**

a 30 metri dal San Michele, con un impalcato più alto dell'attuale, comprometterà irrimediabilmente la vista del monumento e il paesaggio circostante;

- **le interferenze con case e attività commerciali,** con conseguenti abbattimenti;
- **la frattura nel tessuto urbano** per

la soppressione del passaggio a livello di via Gasparotto;

- **il consumo di suolo agricolo** dell'opzione 2 che passa per Verdiero e Porto d'Adda.

Insieme a tutti gli altri Comuni della sponda lecchese e monzese abbiamo quindi proposto una visione diversa, che recupera programmazione regio-

Le criticità sollevate dai Comuni

Gli scenari di progetto proposti da RFI prevedono soluzioni che impattano in modo insostenibile sui nostri territori:

1. Un ponte troppo vicino al San Michele

Lo scenario 1 ipotizza un nuovo ponte a **soli 37 metri** dall'arco storico, con un impalcato più alto di quello esistente. Il risultato? Un impatto visivo nefasto: il nuovo ponte oscurebbe l'arco monumentale e stravolgerebbe la vista sulla Forra, sulla diga Poiret e sull'incile del Naviglio, un paesaggio tutelato dal Parco Adda Nord e dal Piano Paesaggistico Regionale.

2. Viabilità locale al collasso

Gli studi di traffico di RFI indicano che il traffico con il nuovo ponte sarà di due volte e mezzo l'attuale raggiungendo **i 15.000 veicoli al giorno, di cui 2.000 mezzi pesanti**, tutti sulla rete comunale, oggi classificata come viabilità residenziale e non idonea a sostenere flussi di attraversamento.

Una prospettiva che così come proposta, senza alcun progetto per soluzioni stradali alternative e senza un piano organico di gestione del traffico, travolgerà Paderno, Verdiero, Robbiate con pesanti impatti per buona parte della Brianza meratese e vimercatese.

3. La "gronda ferroviaria" sui centri abitati

Il documento di fattibilità di RFI ipotizza che il potenziamento ferroviario potrebbe trasformare la linea Carnate-Bergamo in una direttrice merci alternativa al nodo di Milano, con convogli fino **750 metri**, con rumore e vibrazioni anche notturni, in attraversamento del centro abitato di Paderno. Una prospettiva insostenibile.

4. Consumo di suolo e impatti paesaggistici elevatissimi

Lo scenario 2 comporterebbe **11,4 km** di nuovo tracciato ferroviario, attraversando aree agricole, nuclei storici e territori sottoposti a vincoli paesaggistici e idrogeologici.



nale consolidata negli ultimi 30 anni:

- spostare il traffico viario leggero e pesante di media-lunga percorrenza sul corridoio già previsto per la Pedemontana, dove tutti gli studi ci dicono che servirebbe;
- mantenere il progetto di gronda ferroviaria merci Nord Est, come previsto dai documenti di programmazione regionali e nazionali, nel medesimo corridoio, con attraversamento dell'Adda tra Trezzo e Capriate;
- recuperare il progetto originario di riqualificazione del San Michele del 2016, per garantire il traffico ferroviario sull'attuale ponte.

Con i Comuni di Verderio, Robbiate e Imbersago ci siamo ulteriormente concentrati sugli impatti negativi delle tre opzioni presentate da RFI per il nostro territorio e abbiamo chiesto di valutare la proposta avanzata pubblicamente da un architetto locale per un nuovo attraversamento viario dell'Adda: spostando il ponte 500 metri più a sud, in un'area meno impattante dal punto di vista paesaggistico e portando il traffico fuori dai centri abitati.

Dunque, non sono solo "i quattro Comuni della prima linea" a essere preoccupati: **l'intero Meratese e la Brianza orientale chiedono che il progetto sia ripensato con coerenza e rispetto del territorio.**

Il mancato ascolto dei Comuni di prima e seconda fascia

Alla presentazione della relazione del responsabile del Dibattito Pubblico, abbiamo rilevato che praticamente tutte le **osservazioni sollevate dal nostro territorio non**

hanno trovato alcun riscontro positivo.

Questo malgrado il nuovo ponte, se progettato senza una visione territoriale ampia, rischi di mandare in crisi l'intera area compresa tra il Vimercate e il Meratese, che ha viabilità già oggi al limite, con tutti gli snodi viari congestionati e il fondato timore che un'opera nata per risolvere un problema finisca per crearne molti altri. Il territorio **ha bisogno** di un attraversamento sicuro, moderno, efficiente. Ma questo ponte potrà essere un'opera di cui essere fieri **solo se progettato con intelligenza**, con rispetto del paesaggio, dei cittadini, della storia e del futuro delle due sponde dell'Adda. Per questo Paderno d'Adda, insieme ai Comuni vicini, ribadisce con forza la propria posizione: **non si può decidere il futuro di un territorio senza ascoltare chi quel territorio lo abita, lo governa e lo conosce ogni giorno.**

Nel nostro contributo abbiamo sottolineato che il dibattito pubblico, per legge, serve ad analizzare **le alternative e non a ratificare progetti già orientati**. Eppure, negli incontri e nella relazione di chiusura del dibattito, molte delle questioni più rilevanti sono state rimandate a fasi successive della progettazione. Applicando così una logica rovesciata: prima si decide dove costruire, poi si affronteranno temi fondamentali quali la gestione della viabilità, l'impatto sulla qualità della vita e la salute dei cittadini, la tutela di un paesaggio unico. Abbiamo condotto e condurremo con rigore la battaglia istituzionale, senza slogan ma con numeri, studi, riferi-

menti normativi. Lo faremo insieme alle parti di comunità che si sono attivate nei comitati dei cittadini sulle due sponde del fiume.

Una battaglia per difendere un territorio che non si oppone a un nuovo ponte in sé, ma chiede che venga scelto **il ponte giusto**, nel posto giusto, con le opere viabilistiche adeguate e con il rispetto dovuto alla comunità. I Comuni hanno chiesto alternative meno impattanti, un diverso tracciato viario, la tutela del paesaggio, la verifica delle interferenze ferroviarie, la coerenza con il PTCP, la valutazione del traffico pesante, l'analisi della "gronda ferroviaria", il recupero del progetto originario di riqualificazione del San Michele.

Ma queste richieste, fondate, documentate, tecniche, non sono state realmente accolte. Si è proceduto oltre, come se il territorio fosse un elemento accessorio.

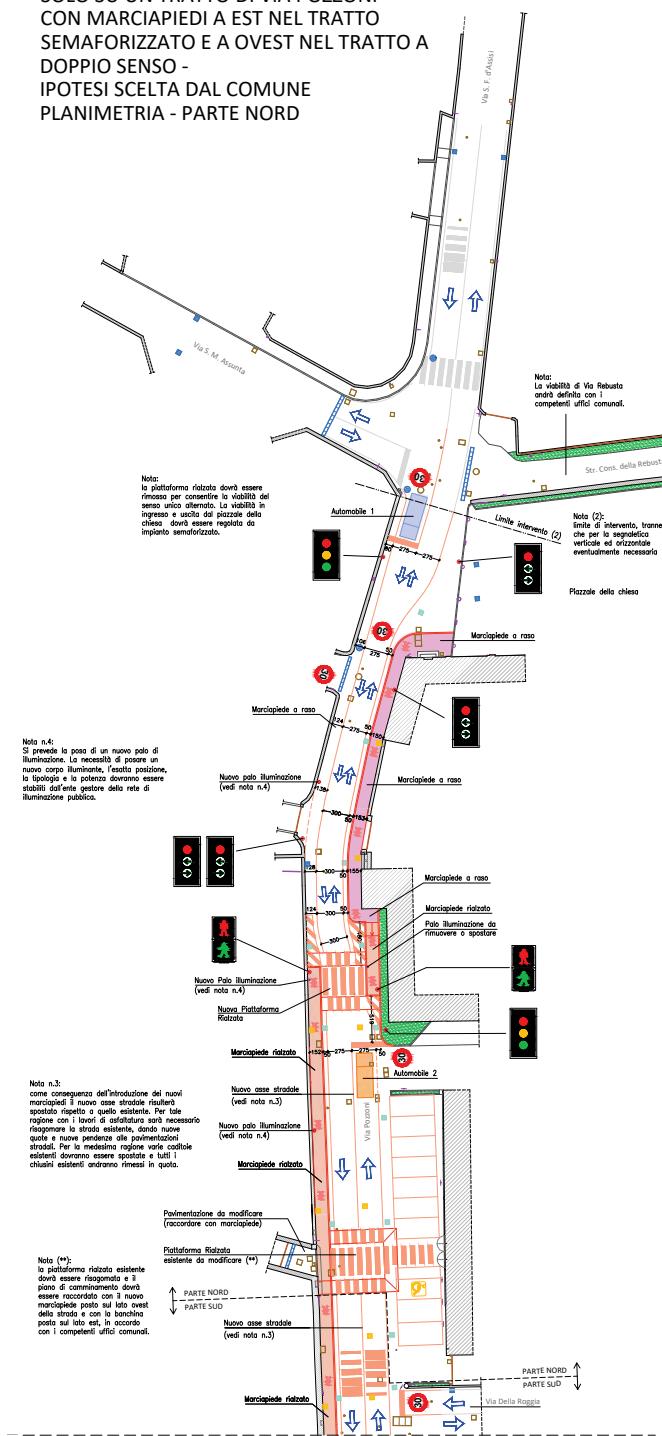
La partita non è chiusa

La costruzione del nuovo ponte San Michele sarà una delle scelte infrastrutturali più delicate per lo sviluppo di questo territorio per i prossimi (molti) decenni. Senza una progettazione condivisa, senza un confronto serio sulle alternative, senza risposte chiare agli impatti ambientali, paesaggistici e viabilistici, si rischia di compromettere la qualità della vita e il paesaggio della valle dell'Adda per generazioni. Il territorio non dice no al nuovo ponte. Il territorio dice: **decidiamo bene, decidiamo insieme, decidiamo in modo responsabile.**

E chiede, con forza, che questa volta la sua voce non venga più ignorata.

Rifacimento di Via Pozzoni: un passo avanti per la comunità

IPOTESI DI INTERVENTO N.14: FINALE SENSO UNICO ALTERNATO SEMAFORIZZATO SOLO SU UN TRATTO DI VIA POZZONI CON MARCIAPIEDI A EST NEL TRATTO SEMAFORIZZATO E A OVEST NEL TRATTO A DOPPIO SENSO - IPOTESI SCELTA DAL COMUNE PLANIMETRIA - PARTE NORD



Una buona notizia per tutti i residenti di Paderno d'Adda: nei prossimi mesi sarà avviato il rifacimento di via Pozzoni, una delle strade più frequentate del nostro paese. L'intervento ha l'obiettivo di rendere più sicuro il collegamento pedonale tra il centro di Paderno e i diversi edifici con funzioni pubbliche presenti su questo tratto di strada. Sono, infatti, concentrati in questo breve tratto di strada: l'Oratorio San Luigi e Santa Agnese, la Casa Papa Francesco, la comunità alloggio per persone con disabilità Il Granaio e la Chiesa parrocchiale.

Nella primavera 2026 verrà realizzato il primo lotto di lavori nella parte più a nord della via. Sarà realizzato un marciapiede per l'uscita dall'oratorio, dove oggi i pedoni sono costretti a camminare direttamente a bordo strada, e sarà realizzato un percorso protetto fino alla chiesa. Il traffico nella strettoia tra Il granaio e il sagrato diventerà per i veicoli a senso unico alternato, e regolato da un semaforo. Semafori direzionali serviranno anche per le 3 immissioni su questo tratto di strada: dai due cancelli privati e da via S. Tommaso di Robbiate.

Verrà infine ridisegnata la platea rialzata già presente di fronte a casa Papa Francesco e ridislocati i relativi parcheggi.

Con l'intervento verrà riqualificato il manto stradale e installata una nuova e più chiara segnaletica.

A seguire, speriamo entro la fine del prossimo anno, si affronterà il tratto di strada tra l'oratorio e il semaforo della provinciale per realizzare anche qui percorsi protetti e sicuri per i pedoni.

Con questa iniziativa si intende fare un passo avanti importante per migliorare la fruibilità del nostro paese anche a piedi, riducendo la necessità di ricorrere all'automobile per gli spostamenti nonché il traffico di mero attraversamento sulla viabilità di carattere locale e residenziale valorizzando il patrimonio urbano di Paderno d'Adda.



Il 16 maggio dell'anno scorso, due violente frane hanno interrotto il percorso pedonale e ciclabile lungo l'Adda tra Paderno e Cornate. Se la frana più a nord ha semplicemente riversato importanti quantità di materiale sulla strada, la frana più consistente a sud ha trascinato una parte dell'alzaia nel naviglio. Oltre al danno immediatamente visibile, cioè l'impossibilità di percorrere a piedi e in bici lungo lo stupendo sentiero che lambisce l'ultimo tratto di naviglio, un effetto meno percepibile ma non meno deleterio per le persone che vi lavorano è stato il crollo delle frequenze al punto di ristoro dello Stallazzo, superiore al 70%, tanto che a dicembre 2024 si è dovuti arrivare alla triste decisione di chiuderlo fino a primavera.

Lo Stallazzo, come forse non tutti sanno, è sul territorio del Comune

della cooperativa sociale Solleva che lo gestisce, il titolo di "autogrill dell'Adda". La cooperativa, che ormai da molti anni ha in gestione lo Stallazzo, lo ha sempre tenuto aperto tutto l'anno e chi lo frequentava sosteneva anche le attività di solidarietà della cooperativa.

Lo scorso 29 marzo, dopo 117 giorni di chiusura, lo Stallazzo ha riaperto. Nello stesso periodo sono stati stanziati da Regione Lombardia alla Provincia di Monza e della Brianza i fondi per il completo ripristino dell'alzaia, provenienti dai canoni concessori per le grandi derivazioni idriche delle centrali Bertini ed Esterle.

A questo risultato si è giunti grazie all'attività di sensibilizzazione messa in campo da Luigi Gasparini insieme ai molti amici dello Stallazzo e dall'azione dei Sindaci di Paderno

Nel settembre 2025 la Provincia MB ha avviato i lavori di messa in sicurezza dei versanti con il disagaggio del fronte franoso e a fine ottobre è stato completato un bypass nel letto del fiume, per superare il tratto di alzaia ancora compromesso.

Nel mese di novembre è stato completato e approvato dai Comuni di Paderno e Cornate, che lo dovranno applicare, il piano di emergenza per chiudere tempestivamente il bypass nel caso l'Adda in piena lo mettesse a rischio di allagamento. Per l'apertura manca il solo assenso definitivo del Consorzio Est Ticino Villoresi, che gestisce il naviglio e la relativa alzaia.

Nel frattempo, lo Stallazzo sta cercando di adattarsi, cambiando la sua vocazione da punto di ristoro per i passanti a luogo dedicato all'organizzazione di eventi e spettacoli. Attività che naturalmente fatica a concretizzarsi nei mesi invernali, tanto che si è recentemente giunti ad una nuova chiusura. Ma la voglia di progettare c'è ed è tanta sostenuta in primo luogo da Parco Adda Nord, che ha avviato insieme alla cooperativa e agli attori del territorio un percorso per sviluppare l'attività di questo meraviglioso angolo del proprio territorio e delle proprie strutture.

Frana sull'Adda riaprire velocemente, anche per salvare lo Stallazzo

di Paderno: era un'antica stazione di ricovero e ricambio per i cavalli che, dall'alzaia lungo l'Adda, trainavano controcorrente barconi e chiatte per risalire il fiume da Milano verso Lecco, usufruendo del naviglio che per buona parte è proprio sul territorio di Paderno. Mentre per la discesa da Lecco a Milano si impiegavano poco più di dieci ore, per la risalita ci volevano diversi giorni. Una volta dismesso il Naviglio, che, abbandonato, versa oggi in pessime condizioni, lo Stallazzo è diventato però un punto di riferimento per turisti e appassionati di escursioni a piedi o su due ruote, al punto di meritare, secondo le parole di Luigi Gasparini, presidente



e Cornate che nel corso del 2024 hanno più volte scritto e quindi incontrato per affrontare questo tema gli Assessori regionali Comazzi, con deleghe all'ambiente e territorio, e Lucente, con deleghe ai navigli e ai percorsi ciclabili.

In questo quadro si comprende quanto sia necessario sostenere con la propria presenza lo Stallazzo e la cooperativa Solleva, in primo luogo per allontanare l'eventualità di una definitiva chiusura di questa straordinaria esperienza.

Il progetto presentato in partenariato dai Comuni di **Paderno d'Adda** (ente capofila), **Cornate d'Adda** e **Imbersago** è risultato tra i vincitori del bando nazionale **“Bici in Comune”**, promosso e finanziato dal **Ministero per lo Sport e i Giovani**, in collaborazione con **Sport e Salute S.p.A. e ANCI**.

Il progetto, della durata di **due anni**, ha l'obiettivo di **promuovere l'uso della bicicletta** tra tutte le fasce della popolazione — bambini, giovani, lavoratori e anziani — sia come mezzo di spostamento quotidiano, sia come opportunità per riscoprire, nel tempo libero, le bellezze storiche, culturali e paesaggistiche del territorio.

Abbiamo partecipato al **Cluster 1**, riservato ai Comuni fino a 5.000 abitanti, con un contributo massimo erogabile di **€50.000**.

La partecipazione al bando è stata molto ampia: circa **500 Comuni** sono stati ammessi al contributo in tutta Italia. Il nostro progetto si è classificato al **51° posto** per requisiti e qualità, un risultato che ci riempie di orgoglio e testimonia l'ottimo

mativi e segnaletica cicloturistica lungo i percorsi dei tre Comuni, per supportare i cicloturisti. In particolare, sarà creato un collegamento segnalato per bypassare la



stenti e attivazione di un **nuovo punto noleggio bici** presso Porto d'Adda, gestito dalla Cooperativa Sociale **Paso**.

- **Escursioni guidate e laboratori per bambini.**

- **Eventi nei tre Comuni** in collaborazione con scuole e Polizia Locale per corsi di **educazione stradale**.

- **Iniziative rivolte ai dipendenti delle aziende del territorio** e itinerari cicloturistici collegati alla **Ciclovia dell'Adda**.

Inoltre, grazie a un accordo tra il Ministero e **KOMOOT**, leader europeo nel cicloturismo, digitalizzeremo i percorsi del nostro territorio e li promuoveremo nella community italiana di oltre **3,5 milioni di utenti attivi**. Questo permetterà di far conoscere le nostre bellezze e migliorare la fruizione turistica, creando tracce GPX dei percorsi e valorizzando attrattive come:

- **Ponte di Paderno (San Michele)**, costruito tra il 1887 e il 1889.

- **Naviglio di Paderno** e le **chiuse leonardesche**.

- **Stazione ferroviaria di Paderno** (con deposito biciclette automatizzato).

- **Centrale idroelettrica Bertini (1898)**, la più antica del gruppo Edison.

- **Traghetto Leonardesco (Imbersago)**, Luogo del Cuore FAI.

- **Centrale idroelettrica Esterle (1914)**.

- **Chiesa di S. Giuseppe a Porto d'Adda (1919-1937)**.

- **Santuario della Madonna della Rocchetta (1386)**.

- **Mulino Colombo**, Luogo del FAI.

- **Aziende agricole del territorio**.

La **Cooperativa Paso** è il partner che curerà la realizzazione degli eventi. Potrete seguire l'evoluzione del progetto sui canali di comunicazione dei Comuni di **Paderno d'Adda, Imbersago, Cornate d'Adda** e della **Cooperativa Paso**.

Questo è solo l'inizio: vogliamo che il nostro territorio ottenga una visibilità sempre più ampia, per far conoscere a tutti le sue bellezze storiche e naturali.

Piano B come Bici: il nostro territorio premiato dal bando nazionale “Bici in Comune”

lavoro svolto insieme dai tre Comuni e alla **Cooperativa Paso**, partner nella presentazione del progetto.

Il progetto **“Bici in Comune”**, che per noi denominato **“Piano B come Bici”**, prevede le seguenti azioni principali:

- **Eventi dedicati alla bicicletta** e momenti di coinvolgimento pubblico.

- **Installazione di cartelli infor-**

mativi e segnaletica cicloturistica lungo i percorsi dei tre Comuni, per supportare i cicloturisti. In particolare, sarà creato un collegamento segnalato per bypassare la

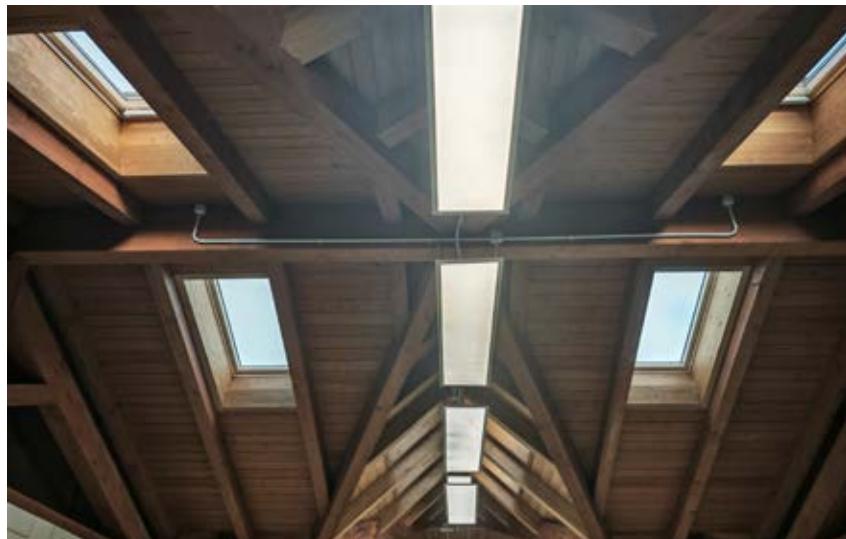
- **Piccoli interventi di manutenzione** sui tratti ciclopedonali esistenti e attivazione di un **nuovo punto noleggio bici** presso Porto d'Adda, gestito dalla Cooperativa Sociale **Paso**.

Interventi al tetto della scuola primaria

Durante la pausa estiva è stato fatto un primo importante intervento sul tetto della scuola primaria.

La configurazione della scuola, con tetti a falde spioventi e alcune ampie vetrature fisse ha da sempre comportato difficoltà nella dissipazione del calore, soprattutto nelle ultime

settimane di scuola ad inizio estate. Inoltre, la copertura sta da tempo dando dei problemi di infiltrazione d'acqua in caso di pioggia, che devono essere quanto prima risolti. Per affrontare queste problematiche si è elaborato un progetto che sostituisce le vetrature fisse con lucernari oscurabili e apribili con radiocomandi. La perdita della ampia area vetrata viene compensata aumentando il numero di aperture, che sono ora estese su una superficie di tetto più ampia. Con l'inserimento dei lucernari è stata inoltre rifatta la porzione di copertura, optando per pannelli coibentati. Per ora si è intervenuti sulla sola parte centrale della "ala nuova", ma già da questo intervento ci si attende un miglioramento della performance energetica e un miglior confort nei mesi di primavera estate. Parallelamente si stanno reperendo i canali di finanziamento per effettuare un intervento complessivo su tutto il tetto del plesso entro l'estate 2026.



Piano panchine: intervento di riqualificazione urbana

I Comune di Paderno d'Adda, attraverso l'Assessorato all'Urbani-stica, prosegue il progetto di riqualificazione degli spazi pubblici con l'installazione di **12 nuove panchine** lungo le vie strategiche del paese.

L'intervento ha interessato:

- **via Ugo Festini**, precedentemente priva di panchine;
- la sostituzione di arredi in **via Gasparotto** e **via Matteotti**, in prossimità della stazione;
- panchine sotto le due pensiline, in **via Mazzini** e **via Fornace**;
- una installata in prossimità della **scuola materna**.

Questa iniziativa contribuisce a migliorare la qualità della vita, favorendo socializzazione e punti di

appoggio e sollievo per chi, come molte persone anziane, ha difficoltà a camminare per lunghi tratti senza soste. Per questo nella disposizione si sono privilegiati i tratti di strada che ne erano privi. L'operazione è stata finanziata con risorse comunali per un importo di circa **10.000**

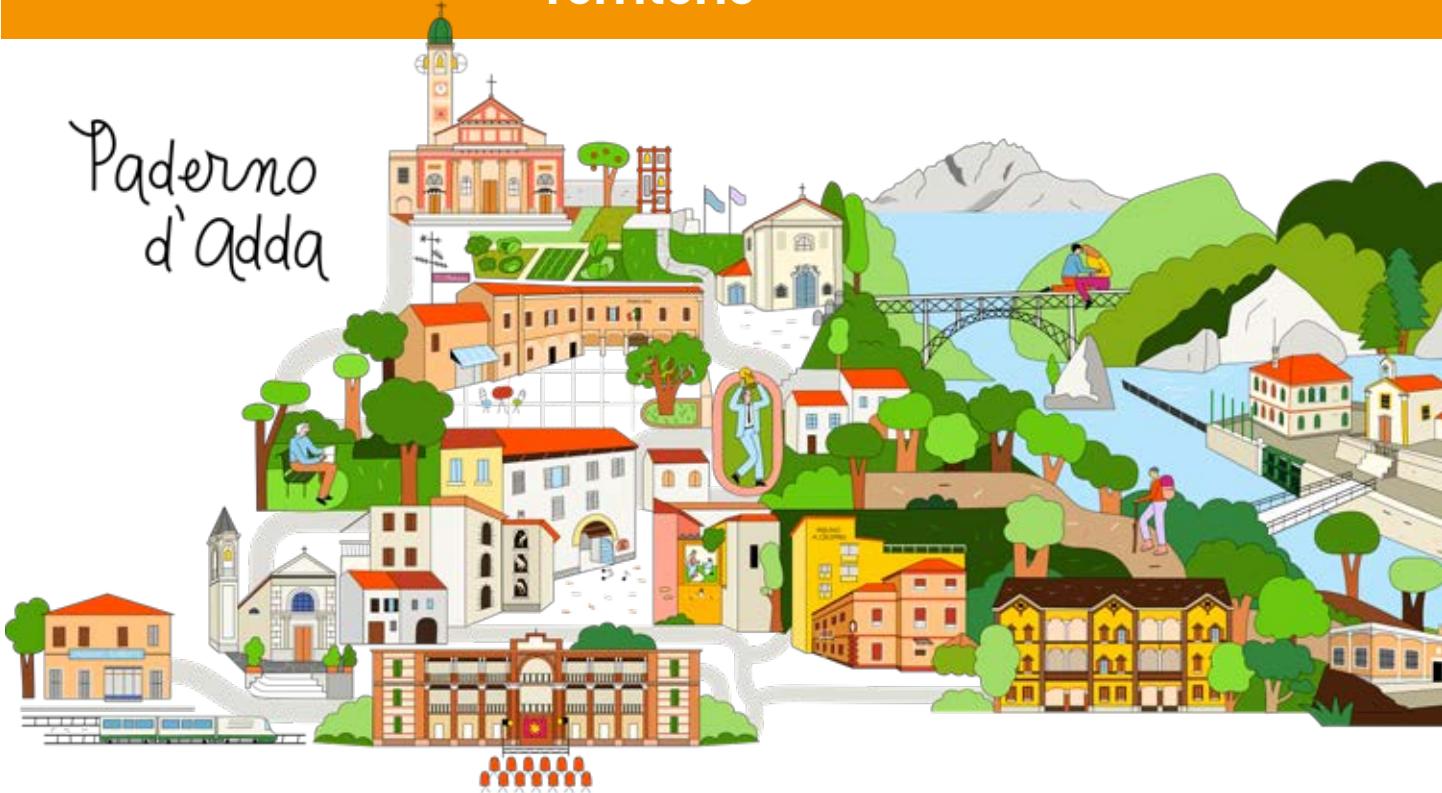


euro, destinato alla sostituzione, al ripristino e alla verniciatura delle panchine esistenti.

Le nuove panchine, modello "**Bench in Steel Rod**", sono realizzate con supporti in lamiera sagomata e tecnologia laser. Seduta e schienale sono composti da grigliato in acciaio zincato, verniciato con polveri atossiche e durevoli. Il design garantisce comfort e resistenza, evitando il surriscaldamento nei periodi più caldi.

Il prossimo intervento riguarderà la **manutenzione delle panchine già presenti sul territorio**, per assicurare uniformità e qualità degli arredi urbani.

Paderno
d'Adda



Identità fluenti per valorizzare l'ecomuseo



Identità Fluenti. Dalle mappe di comunità al turismo interattivo nell'Ecomuseo Adda di Leonardo è il nuovo progetto di valorizzazione e promozione culturale dell'Ecomuseo, realizzato grazie al finanziamento Regionale InnovaCultura ottenuto da Garden 65 Srl in collaborazione con l'Ecomuseo. Il progetto si è concretizzato in un ampio lavoro di comunità per valorizzare il territorio dell'Adda sia a livello locale che su scala nazionale e per rafforzare il senso di appartenenza, attraverso strumenti partecipativi, tecnologici e artistici.

Tra i primi risultati concreti del progetto vi sono le **Mappe di Comunità**, realizzate grazie al contributo diretto dei cittadini e oggi riunite in **un'unica grande mappa ecomuseale navigabile**, che racconta luoghi, storie, tradizioni e identità del territorio.

Accanto alle mappe è stata sviluppata anche la **piattaforma digitale identitafluenti.it**, uno strumento innovativo che raccoglie e rende fruibili i contenuti del progetto: storie, itinerari, punti di interesse, video, illustrazioni e materiali multimediali. La piattaforma permette a cittadini e visitatori di **orientarsi, scegliere e costruire il proprio percorso di visita** in base a interessi, tempi e curiosità personali.

A questa esperienza digitale si affiancano i **totem multimediali interattivi**, installati nei Comuni di **Imbersago, Fara Gera d'Adda e Trezzo sull'Adda**, che rendono disponibili lungo i percorsi turistici **mappe, contenuti multimediali, itinerari e approfondimenti**.

LIMEN. I luoghi soglia

Accanto agli strumenti digitali, il progetto ha previsto anche un importante intervento di arte pubblica contemporanea: nasce così **LIMEN. I luoghi soglia**, l'opera diffusa dell'artista **Jasmine Pignatelli**, collocata nei Comuni di **Paderno d'Adda, Cornate d'Adda, Vaprio d'Adda e Cassano d'Adda**.



Le Mappe di Comunità sono state realizzate grazie al contributo diretto dei cittadini e oggi sono riunite in un'unica grande mappa ecomuseale navigabile, che racconta luoghi, storie, tradizioni e identità del territorio.

LIMEN nasce con l'intento di **rafforzare la percezione geografica e identitaria dell'Ecomuseo**. Ispirata all'Adda, l'opera racconta, in quattro tempi, **un fiume che da secoli modella la terra e la vita delle comunità che la abitano**, generando culture e ispirando progresso. È proprio nei punti in cui il paesaggio cambia atmosfera, nel passaggio tra contesto urbano e ambiente fluviale, che si collocano i "luoghi soglia".

Il fiume sacro, il tempo delle origini – Paderno d'Adda

L'opera di Paderno, intitolata *Il fiume sacro, il tempo delle origini*, è stata collocata nello spazio tra la **chiesetta degli Alpini** e la **villa della famiglia Fontana**, punto di accesso e riconoscimento dell'Ecomuseo. Inaugurata sabato 22 novembre, resterà a simboleggiare l'appartenenza del nostro Comune al meraviglioso museo a cielo aperto nel quale siamo immersi.

Qui l'Adda **si chiude in una forra profonda, si ritira e si impone nella solennità del suo solco primordiale**. È il tempo delle origini, del mistero, della forza che precede ogni trasformazione: una forza raccolta, da cui qualcosa, più avanti, originerà. L'opera interpreta questa dimensione primigenia del fiume, restituendo visivamente il legame tra natura, memoria e sacralità del luogo.

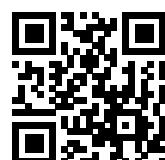
Le altre opere lungo l'Adda

A **Cornate d'Adda**, presso la Centrale idroelettrica Bertini, l'opera *Il fiume operoso, il tempo del fare*.

A **Vaprio d'Adda**, in piazza Cavour, *Il fiume geniale, il tempo dell'intelligenza*.

A **Cassano d'Adda**, in piazza Garibaldi, *Il fiume fluido, il tempo del futuro*.

Ogni installazione è dotata di **targa tattile, con contenuti testuali in braille e QR code**, per permettere a tutti di approfondire i contenuti e collegarsi al progetto *Identità Fluenti*, costruendo un percorso culturale condiviso lungo tutto il corso dell'Adda.



Inquadra il QR code e scopri la piattaforma digitale **identitafluenti.it** che permette a cittadini e visitatori di orientarsi, scegliere e costruire il proprio percorso di visita in base a interessi, tempi e curiosità personali.

Il fondo di comunità di Paderno d'Adda: uno strumento per rafforzare il legame con il territorio

Lunedì 23 giugno 2025 nasce ufficialmente il Fondo della Comunità di Paderno d'Adda presso la Fondazione Comunitaria del Lecchese – Ente filantropico, con atto costitutivo della dott.ssa Laura Piffaretti, notaio in Lecco.

Il Fondo di Comunità, che per Paderno rappresenta l'evoluzione del progetto "Adotta una famiglia", attivo nel nostro paese dal 2013, è uno strumento pensato per sostenere la creazione di un welfare comunitario e generativo, capace non solo di ri-

spondere ai bisogni esistenti, ma anche di valorizzare le risorse presenti nel territorio, creando nuove forme di solidarietà e di cooperazione.

L'obiettivo principale dei fondi di comunità è quello di stimolare la cultura del dono, raccogliendo donazioni all'interno di una comunità per finanziare progetti promossi dagli enti non profit locali, stimolando così la partecipazione diretta dei cittadini e favorendo la centralità delle realtà sociali del territorio.

I bisogni di cui si fa carico il Fondo

di Comunità si riferiscono a 3 ambiti fondamentali:

- **bisogni di natura sociale legati a difficoltà economiche, lavorative ed educative;**
- **tutela dell'ambiente;**
- **tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico.**

Il fondo di Comunità non è una nuova Fondazione, ma è un gruppo di persone che lavorano insieme per promuovere esperienze interne alla Fondazione Comunitaria del Lecchese ma più vicine e attente al territorio, senza la fatica della gestione amministrativa. È quindi un soggetto operativo privo di personalità giuridica. La gestione del Fondo è, infatti, affidata alla Fondazione Comunitaria del Lecchese che si occupa della parte amministrativa, assicurando la massima trasparenza e garantendo ai donatori i benefici fiscali previsti dalla legge (le erogazioni liberali in favore del Fondo di Comunità sono detraibili dall'imposta Irpef nella misura del 30% dell'ammontare con il limite di € 30.000,00 per periodo d'imposta).

Il governo del Fondo di Comunità viene affidato a un consiglio di gestione, che ha un ruolo fondamentale: leggere i bisogni del territorio, attivare le relazioni con gli operatori locali (comune, parrocchia, associazioni...), reperire le risorse, attivando processi di raccolta fondi e stimolare la nascita di progetti per soddisfare i bisogni locali.

Con atto costitutivo del 23 giugno 2025, repertorio n. 5732, notaio Laura Piffaretti in Lecco, il consiglio di gestione è composto, per il mandato iniziale, da tre membri: sono stati nominati la sig.ra Elena Rita Riva, presidente, il sig. Giorgio Mario Mazzola e il sig. Gianpaolo Villa.



Per sostenere concretamente il Fondo della Comunità di Paderno d'Adda puoi effettuare una donazione tramite bonifico bancario, appoggiando il versamento su uno dei seguenti conti correnti intestati alla Fondazione Comunitaria del Lecchese, indicando come causale "Fondo Comunità Paderno":

Intesa Sanpaolo Milano – Filiale accentrata Terzo Settore
IBAN: IT28 Z030 6909 6061 0000 0003 286

Banca della Valsassina – Filiale di Lecco
IBAN: IT87 B085 1522 9000 0000 0501 306

Regolamentazione parcheggi pubblici

Cascina Maria e Palazzo Tamborini

Con l'obiettivo di regolamentare l'accesso ai parcheggi pubblici dell'area antistante Cascina Maria e di Palazzo Tamborini, da ottobre l'uso di tali aree è soggetto alle regole riassunte nel volantino qui a lato. La situazione era ormai diventata problematica per l'eccesso e la tipologia dei mezzi parcheggiati a qualsiasi ora del giorno e della notte, anche abusivamente nel caso di palazzo Tamborini, oltre che alla durata della sosta, che a volte risultava talmente prolungata da considerarsi permanente. Il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento e in seguito la Giunta ha provveduto alla definizione del numero di posti auto, degli orari e delle tariffe. L'auspicio è quello di rendere fruibile ad un maggior numero di persone tali parcheggi, per favorire l'accesso al centro storico, il ricambio degli utenti e aumentarne la sicurezza.



DAL 1[°] OTTOBRE L'ACCESSO E L'USO DEI PARCHEGGI PUBBLICI DELL'AREA ANTISTANTE CASCINA MARIA E DI PALAZZO TAMBORINI SARANNO REGOLAMENTATI.



Durante il periodo diurno i parcheggi potranno essere utilizzati come sotto riportato e sulla segnaletica in loco:

Parcheggio "Tamborini"

Orario di sosta diurno regolamentato con disco orario dalle ore 06:00 alle ore 21:00 con massimo periodo di sosta con disco orario pari a 6 ore.

Parcheggio "Cascina Maria"

Orario di sosta diurno regolamentato con disco orario dalle ore 06:00 alle ore 24:00 con massimo periodo di sosta con disco orario pari a 6 ore.

Durante il periodo notturno (00:00 – 06:00) l'uso dei parcheggi sarà vietato al pubblico, ma saranno disponibili alcuni posti auto per il ricovero notturno dei mezzi come di seguito riportato:

Parcheggio "Tamborini"

6 posti auto per soggetti privati e autorizzati da contrassegno.

Parcheggio "Cascina Maria"

10 posti auto per soggetti privati e autorizzati da contrassegno.

Non è prevista l'assegnazione di posti auto per autocaravan e autocarri.

Ad ogni utente assegnatario verrà rilasciato un contrassegno riportante il numero di targa dell'autoveicolo oggetto della sosta.

I possessori delle autorizzazioni al parcheggio nelle ore notturne, muniti di apposito contrassegno, non saranno sottoposti alla regolamentazione della sosta a disco durante il periodo diurno. Non sarà comunque garantita la disponibilità del posto auto in tale periodo.

TARIFFE

Parcheggio "Tamborini"

€ 500,00 + IVA a posto auto nel Parcheggio "Tamborini" per anno solare

Parcheggio "Cascina Maria"

€ 250,00 + IVA a posto auto nel Parcheggio "Cascina Maria" per anno solare

I posti auto saranno assegnati a sportello in base all'ordine di arrivo delle domande a partire dal 01-10-2025 previa sottoscrizione di contratto contenente condizioni e Regolamento d'uso.

Per ulteriori informazioni:

- consultare il sito del Comune di Paderno d'Adda
- contattare l'Ufficio Tecnico - tel. 039 9281486

Aumentati gli importi delle sanzioni per chi sporca

Con le delibere del Consiglio Comunale e della Giunta del 25_03_2025 è stato modificato il Regolamento di Polizia Urbana nella sezione relativa alla "Convivenza civile, Igiene e Pubblico Decoro" e inasprite le sanzioni per chi viola le prescrizioni sotto riportate:

art. 8 comma 5: "...È fatto obbligo di raccogliere gli escrementi degli animali condotti qualora vengano depositati in luogo pubblico o aperto al pubblico o di pubblico uso, comprese le aree e le aiuole a verde, ad eccezione per i non vedenti con cani guida e per le persone diversamente abili";

art. 13 comma 1 lett. h): ...è inoltre vietato...: "depositare e porre in luoghi pubblici, od aperti al pubblico, pattumiere e recipienti contenenti rifiuti domestici o comunque immondizie od altri oggetti, salvo quanto disposto dal regolamento per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani";

art. 13 comma 1 lett. i): ...è inoltre vietato...: "abbandonare o depositare, in qualsiasi momento della giornata e periodo dell'anno, rifiuti di ogni tipologia in adiacenza al perimetro di monumenti, edifici istituzionali e religiosi quali, a titolo esemplificativo: Municipio, Cascina Maria, Cimitero, Monumento dei Caduti, Monumento dei Alpini, Chiesa Parrocchiale, Chiesa di Santa Marta, Chiesetta di Sant'Elisabetta (Alpini). Fanno ecce-

zione gli usi temporanei dell'area dietro al municipio per le attività connesse alla pulizia urbana"

È stato stabilito che gli importi delle prescrizioni sopracitate saranno rispettivamente di **100 €** per la violazione dei primi due articoli, mentre per la violazione dell'art.13 comma 1 lett. i) la sanzione viene portata a **200 €**.

Constatiamo tutti quanto sia sgradevole vedere sacchi dell'immondizia abbandonati per strada, rifiuti gettati nelle aree a verde o escrementi di animali da aggirare lungo i marciapiedi.

Telecamere, fototrappole e controlli non sono finora stati sufficienti a limitare questo regresso di pubblico decoro. Elevare gli importi delle sanzioni potrà essere un'ulteriore misura deterrente per migliorare una situazione che è sempre più difficile da arginare.

Con Silea, la società che si occupa della gestione dei servizi di raccolta rifiuti e igiene urbana nel nostro Comune, l'Amministrazione, consapevole di un incremento di spesa, sta rivedendo i piani di spazzamento del paese prevedendo ulteriori e più frequenti interventi. L'appello al senso civico potrebbe apparire scontato, ma se ognuno facesse la propria parte, osservando le regole, saremmo proprio noi, insieme all'ambiente in cui viviamo, a beneficiarne.



Biblioteca, un anno di iniziative



Laboratorio creativo di Natale, *In porta*, per un calcio più inclusivo



Unseen, le foto mai viste di Vivian Maier, Presentazione del libro *È l'ora di andare* di Valentino Albani

Sono proseguiti in questi mesi le numerose iniziative organizzate dalla Biblioteca per gli appassionati della lettura e non solo.

A gennaio, in collaborazione con ProLoco, è stata organizzata la visita alla mostra *Unseen, le foto mai viste di Vivian Maier*, esposte alla Villa Reale di Monza, un'esposizione dedicata a una delle pioniere e massime esponenti della street photography.

A marzo, mese della poesia, oltre alla bacheca dedicata, si sono svolte due iniziative principali: un **laboratorio di poesia e creatività** e la presentazione di un libro.

Il laboratorio, tenuto da Federica Spreafico, ha visto la partecipazione di molte persone e gli elaborati prodotti sono stati esposti per qualche settimana nell'atrio della biblioteca.

Sabato 22 marzo Caterina Frusteri Chiacchiera, scrittrice già nota a Paderno, ha presentato il suo ultimo scritto, *Versi Irriverenti*, una raccolta di poemi introspettivi scritti negli ultimi dodici anni.

Per i bambini delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria Leonardo Da Vinci, a maggio c'è stato un doppio appuntamento con la casa editrice *Centometri*

Edizioni, che ha presentato il libro ***In porta, per un calcio più inclusivo***.

A ottobre, l'autore meratese Valentino Albani, ha presentato il suo ultimo libro ***È l'ora di andare***, una storia ambientata nel nostro territorio e arricchita da vere e proprie colonne sonore.

Sono stati organizzati diversi incontri dedicati alle **famiglie con bambini fino a 6 anni di età**, con attività di lettura ad alta voce proposte da Marta, la nostra bibliotecaria, sia in biblioteca sia nel parco del centro sportivo Bearzot. Esperienze importanti per i piccoli e anche per i genitori, fatte di interazione, socialità e immaginazione. Il gruppo di lettura, sempre più partecipato e vivace, ha confermato i suoi consueti appuntamenti mensili e ha partecipato alle **serate con gli autori** organizzate da Leggermente: il 21 marzo a Olginate all'incontro con l'autrice Sara Rattaro e il 28 aprile ad Airuno all'incontro con l'autore Lorenzo Marone.

La giornata di sabato 4 ottobre è stata interamente dedicata ai giochi di società.

La mattina, la conferenza ***Il potere del gioco nei contesti educativi e sociali***,



Il potere del gioco nei contesti educativi e sociali



Incontri del gruppo di lettura

ha evidenziato come giocare sia un ottimo strumento per socializzare, imparare, condividere e scambiare conoscenze. Il pomeriggio è stato interamente dedicato alla "pratica": sono stati presentati nuovi giochi da tavolo, in cui i concorrenti hanno gareggiato creando torri e pozioni magiche o espandendo i propri terreni nei dintorni di un castello medievale. L'evento è stato organizzato dalla biblioteca con la partecipazione dell'Associazione Oltre-gioco di Mezzago.

A novembre, in occasione delle feste, è stato organizzato, come da tradizione, il **laboratorio creativo** proposto dal Comune che, come sempre, ha riscosso molto successo con un folto e vivace gruppo di partecipanti. Quest'anno, nella "bottega della biblioteca", sono state create delle decorazioni per le porte d'ingresso e per l'albero di Natale.

Sono cominciate anche le serate di **cinema in biblioteca**, con la proiezione di film a tema o legati ai libri proposti dal gruppo di lettura.

Intanto, si sta già lavorando al calendario del 2026: sabato 22 gennaio Paolo d'Anna presenterà il suo ultimo romanzo *"La stanza del padre"*.

Posa pietre d'inciampo

Il maggio è stato un giorno importante per la nostra comunità: dopo un lungo percorso avviato dall'ex sindaco Renzo Rotta e portato avanti dall'attuale sindaco Gianpaolo Torchio, sono state posate le Pietre d'inciampo in memoria di **Pasquale Brivio, Guido Panzeri e Giuseppe Villa**, i tre ragazzi della Corte Grande, leva '22, che hanno scelto con coraggio di non arruolarsi nell'esercito della Repubblica Sociale Italiana e per questo deportati e infine assassinati nei campi di prigionia in Germania. Tutta la comunità si è raccolta in piazza della Vittoria insieme ai parenti dei tre padernesi e dopo gli interventi di Andrea Colleoni, pronipote di Lino, di Marisa Bandini di ANPI, di Manlio Magni, autore del libro *Tracce della Resistenza nel Meratese* e dei bambini delle classi quarte e quinte della scuola primaria, il corteo si è spostata in via Manzoni, sul portone della Corte Grande. Qui, in un'atmosfera commovente e solenne, il toccante discorso del sindaco, la posa delle Pietre, la benedizione di don Antonio Caldiroli e l'intonazione di *Bella Ciao* hanno reso il momento indimenticabile.

Con la posa delle Pietre d'inciampo Paderno è entrato a far parte del progetto europeo dello scultore Gunter Demnig, ideato e realizzato dall'artista tedesco per ricordare le singole vittime della deportazione nazista e fascista.

Le Pietre d'inciampo – Stolpersteine – rappresentano la lapide dei tanti morti che non hanno trovato sepoltura, pietre lucide, grazie all'ottone, pensate per invitare a soffermarsi, leggere, comprendere e soprattutto non dimenticare.





1

Eventi e iniziative del 2025

Il 2025 è stato un anno ricco di eventi e iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale e dalla ProLoco di Paderno d'Adda, tra musica, spettacoli, laboratori, visite guidate e molto altro ancora. Il 26 gennaio, in occasione del **Giorno della Memoria**, Maurizio Padovan dell'Accademia Viscontea, ha presentato "la sonata di Auschwitz" e, con aneddoti, immagini e il suono del suo violino, ha raccontato la straordinaria importanza della musica nei campi di prigione.

Sabato 8 marzo, per la **Giornata internazionale della donna**, come da consuetudine, in piazza, sono state distribuite le mimose insieme al caffè, in tanti si sono intrattenuti sotto i portici per scambiarsi gli auguri e due chiacchiere. Domenica 9 marzo, l'associazione culturale La Campagnola ha presentato **"Quel maledetto giorno"**, una rappresentazione commoven-

te con recitazioni, canti e letture incentrate sul tema del lavoro femminile.

Domenica 16 marzo Cascina Maria ha ospitato il **Pi Greco Day**, un pomeriggio di giochi, esperimenti scientifici e l'atteso torneo di scacchi, sempre molto partecipato, con persone di tutte le età sedute agli stessi tavoli.

L'appuntamento primaverile con **Chiacchiere intorno al mondo** è stato il 5 aprile con la comunità padernese di origine albanese. Un pomeriggio vivace e molto piacevole con le famiglie di Tirana, del nord e del sud del paese, desiderose di condividere la loro cultura, le loro tradizioni e la loro cucina. Molto divertente è stato assistere alla vallja, la loro danza popolare. Il calendario di **Album, Brianza Paesaggio Aperto** è stato ricco di iniziative e nuove proposte artistico culturali. A Paderno abbiamo ospitato il 13 giugno *Luci d'acqua*, una visi-

ta guidata dal Ponte san Michele allo Stallazzo, arricchita dal laboratorio fotografico, il 30 marzo, nel loggiato di Cascina Maria, *Oro tra le dita*, un laboratorio artistico con la foglia d'oro. Infine, sabato 28 giugno, un approfondimento letterario tenuto da Ivano Gobbato: *Il segreto del bosco vecchio* di Dino Buzzati. Il 14 settembre *Di acque e di luci*, un laboratorio di caviardage con la tecnica della piega, illustrata dall'insegnante certificata Gaia Colombo.

Martedì 13 maggio, all'interno della campagna di Emergency **"RipudiA"** si è tenuta a Cascina Maria una serata di riflessione dal titolo *Ripudio della guerra e difesa europea*, con la partecipazione di Fulvio De Giorgi, professore ordinario di Storia della pedagogia e dell'educazione presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, che ha approfondito i delicati concetti di conflitto, pace, conquista e invasio-



2



3



4



5



6

1. Caffeine; 2. Album Brianza, oro tra le dita; 3. Celebrazione 25 aprile; 4. Giorno della Memoria 5. VUS Teatro festival 6. Giornata internazionale della donna.

ne. Per la rassegna **I Percorsi della Memoria**, sabato 24 maggio si è tenuto a cascina Maria l'incontro dal titolo *"1915-1919, Paderno e i suoi caduti"*. Dopo un approfondito lavoro di ricerca negli archivi di stato di Como, Fabio Luini ci ha potuto raccontare, attraverso una linea del tempo e dentro la storia con la esse maiuscola, le piccole ma importanti storie dei padernesi caduti e dispersi negli anni della grande guerra.

Lunedì **2 giugno**, come da tradizione, si è tenuta la camminata *Quattro passi insieme perché la vita continua*. Giunta alla 23esima edizione, la manifestazione organizzata da ProLoco con il supporto di ASD Padernese, il gruppo alpini e i sostenitori di Aido, ha riscontrato, come nelle edizioni passate, un gran numero di partecipanti.

La sedicesima edizione della rassegna **Caffeine, Incontri con la danza**, si è aperta quest'anno pro-

prio a Paderno. Sabato 14 giugno abbiamo assistito allo spettacolo itinerante *Liminal bodies, practices of embodied listening* del Collettivo Macula, uno spettacolo itinerante per le vie del centro storico che si è chiuso in piazza della Vittoria. Anche quest'anno grande successo per la due giorni di **E-state a Paderno** giunta alla settima edizione. Un weekend di sport, musica, buon cibo, ma soprattutto di solidarietà e beneficenza.

La rassegna **I Luoghi Dell'adda ha** compiuto vent'anni! E Paderno è tra i comuni che dal 2006 ospita gli spettacoli teatrali organizzati da Teatro Invito. Divertenti, ironiche o satiriche rappresentazioni all'aperto, nei luoghi più suggestivi lungo il corso del nostro fiume Adda. Il 5 luglio abbiamo accolto nel prato del centro sportivo E. Bearzot oltre 200 persone per lo spettacolo *Fiabe Jazz, i vestiti nuovi dell'imperatore*, della

compagnia Teatro Popolare d'Arte, uno spettacolo divertente per grandi e piccini, con musica dal vivo e momenti di interazione con il pubblico.

Sabato 13 settembre il comune di Paderno ha accolto **La Biblioteca dei Libri Parlanti, le storie delle persone LGBT+**. In collaborazione con l'Associazione Renzo e Lucio di Lecco, è stato allestito in piazza del comune uno spazio di incontro, dove le storie sono state raccontate direttamente dalle persone che le hanno vissute.

La *Biblioteca dei libri viventi*, nota anche come *Human Library*, è un progetto nato nel 2000 a Copenaghen e ripreso in Italia dall'associazione Renzo e Lucio, da anni si occupa di abbattere i pregiudizi e sostenere i diritti delle proprie persone.

Venerdì 19 settembre, giornata di apertura del lungo weekend del **VUS TEATRO FESTIVAL-VOCI**



1. Laboratorio di caviardage; 2. Biblioteca dei libri parlanti ; 3. Bridge festival; 4. Brianza classica

DEL MONDO, piazza Vittoria e la piazza della biblioteca hanno ospitato diverse iniziative: dal laboratorio *Vestiti e rivestiti*, al cerchio di presentazione e dibattito con i rappresentanti dei quattro comuni coinvolti: Paderno, Robbiate, Osnago e Casatenovo, alla performance *Nuovi Ritratti* con i giovani attori del laboratorio teatrale, al concerto di percussioni giapponesi di *Sanbiki no Taikouchi. Taiko: una nuova tradizione*.

Una bella esperienza fatta di condivisione, conoscenza, confronto e multiculturalità.

Il comune e la Pro loco di Paderno hanno partecipato all'edizione autunnale 2025 di **Ville Aperte in Brianza**, proponendo per la domenica 28 settembre una visita guida-

ta dal centro storico alla chiesetta di Santa Maria Addolorata, con le guide Brig e la partecipazione di Fiorenzo Mandelli.

Tra gli iscritti diversi forestieri venuti dalla provincia di Monza e di Milano, che hanno molto apprezzato il nostro territorio.

Dal 10 al 12 ottobre si è tenuto il **'The Bridge Festival - Un Ponte fra Culture e Generazioni'**, la manifestazione che da anni porta i padernesi, ma anche molta gente da fuori, nella piazza e nelle strade del paese. Tante occasioni di socialità, gioco, riflessione, condivisione e tanta musica, soprattutto con realtà e scuole del territorio. Il festival si è aperto con un concerto d'organo in chiesa parrocchiale curato dal maestro Andrea Galbusera che

ha trascinato il pubblico in un viaggio nella musica europea. Il sabato tante attività creative per grandi e piccini, realizzate in collaborazione con RiCircolo e gruppi del territorio: ColoriAmo, Knit Cafè, Scambio di Semi, i Laboratori Didò e RiCrea, ma soprattutto tanta musica con la scuola Antisopore, Archè e Musicarte-lab. Domenica il concerto dell'Orchestra d'Archi Junior e del Coro Percosso dell'Associazione Archè, e in chiusura l'Accademia di danze Irlandesi Gens d'Ys che ha trasportato i presenti in un viaggio alla scoperta della danza irlandese. Nel contesto della festa, il Comune ha inoltre aderito al progetto botanico dedicato a Paola Mostosi e a tutte le donne vittime di violenza **"Una Iris per non dimenticare"**.



5. Ville aperte; 6. I luoghi dell'adda; 7. Inaugurazione parco Pangea; 8. Una iris per non dimenticare; 9. Estate a Paderno; 10. Ville aperte; 11. Ripudia; 12. Alice sono io

Alla presenza di Cristina Mostosi, la presidente fondatrice dell'associazione "Le Iris di Trebecco", sono stati messi a dimora, nell'aiuola della piazza, 12 rizomi di iris della collezione Luigi Mostosi ed è stata installata una targa dedicata. Un'iniziativa, questa, che simboleggia un ponte virtuale tra memoria e speranza attraverso la bellezza della natura e un impegno di cura.

Anche quest'anno, per il ventiduesimo anno consecutivo, il nostro comune ha aderito alla rassegna **Brianza Classica**, che mira a promuovere la conoscenza e la diffusione della musica classica, coinvolgendo i Comuni delle Province di Lecco e Monza Brianza. Sabato 25 ottobre abbiamo ospitato a Cascina Maria il concerto per fisarmoniche del duo

polacco Maciej Zimka e Wiesław Ochwatt.

Il programma si è aperto con l'incantevole suite di Maurice Ravel "Mam-ma oca", ispirata alle fiabe e a immagini magiche, per proseguire con i ritmi vibranti delle danze popolari: *l'Hamasie* di Karol Szymanowski. Poi il genio contrappuntistico di Bach prima di chiudere con brani teneri e giocosi, *Dolly Suite* di Gabriel Fauré. Una serata coinvolgente ed emozionante. Travestimenti sempre più spaventosi, letture sempre più paurose, attività sempre più intriganti per il **"Paderno Halloween Party"** organizzato da Pro loco.

Anche quest'anno il paese si è riempito di mostri, vampiri, fantasmi e streghe di tutte le età, impegnati a seguire un percorso lungo le vie del

centro, nei cortili e nelle piazze per riuscire a completare la mappa di Halloween.

La festa è sempre molto partecipata e tanti sono i preziosi volontari che collaborano all'organizzazione.

Doppio appuntamento a novembre con una rappresentazione surreale liberamente ispirata ad *Alice nel paese delle meraviglie*. I Magmatici hanno presentato sabato 22 e domenica 30 **"Alice sono io"**, uno spettacolo interessante, introspettivo e divertente.

L'evento, organizzato da Pro loco con ingresso a "offerta libera", ha visto un'ottima partecipazione, con grande soddisfazione del direttivo, poiché il ricavato sarà devoluto all'Hospice "Il Nespolo" di Airuno, Associazione Fabio Sassi.

Un anno di consigli comunali

21 dicembre 2024

La seduta del Consiglio comunale di fine anno è tra le più importanti, perché si approvano atti fondamentali. È anche la riunione che impegna più severamente funzionari e tecnici comunali, il cui lavoro spesso invisibile, è il vero "motore" dell'amministrazione.

In particolare, durante la seduta di dicembre sono stati esaminati ed approvati il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) e lo schema di bilancio di previsione, entrambi relativi al triennio 2025-2027. Il DUPs, indispensabile per la programmazione dell'ente, è un documento complesso (74 pagine più allegati), articolato in due parti principali: l'analisi della situazione interna ed esterna e gli indirizzi generali per il periodo di bilancio.

La prima parte descrive popolazione (3.877 residenti a fine 2023, rispetto ai 3.850 dell'anno precedente), servizi pubblici, sostenibilità economico-finanziaria, che mostra una buona situazione di cassa, e gestione delle risorse umane. La seconda parte contiene la programmazione vera e propria: linee di mandato del quinquennio (in sostanza, il programma elettorale) e programma triennale delle opere pubbliche e dei principali acquisti di beni e servizi. Per garantire il pareggio finanziario (entrate uguali alle spese), a fronte dei tagli alle risorse per i Comuni previsti dalla legge finanziaria dell'attuale governo, dell'inflazione, dei costi dell'energia e del notevole incremento della richiesta di interventi sociali, si è resa necessaria una manovra che prevede incrementi, seppur contenuti, delle aliquote IMU e IRPEF. Il Bilancio di previsione è un documento ancora più dettagliato (con gli allegati supera le 400 pagine). Tra i dati più rilevanti si registra una diminuzione dell'evasione dell'IMU - ancora significativa, con 68.000 euro a fine 2023 - per la quale proseguono le azioni di accertamento. Tra gli investimenti previsti, la voce singola più rilevante è l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto della palestra del Centro

sportivo, per i quali si sta richiedendo un parziale finanziamento tramite i fondi PNRR. In generale, l'approccio alla spesa è stato necessariamente prudente, ma verranno ricercate tutte le occasioni di finanziamento per gli interventi programmati.

Nella stessa seduta sono stati approvati altri atti dovuti: il nuovo regolamento edilizio comunale, già pubblicato per eventuali osservazioni dai cittadini; il rinnovo della convenzione, stabilita per legge, con la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lecco, per la gestione delle gare di appalto oltre determinati importi; il rinnovo della convenzione triennale con il Comune di Robbiate per la funzione di protezione civile ed il coordinamento dei primi soccorsi; il rinnovo della convenzione per la videosorveglianza tra la Provincia di Lecco e quindici Comuni del Lecchese, da Lomagna a La Valletta e Santa Maria Hoè, per il controllo degli accessi e la lettura delle targhe per individuare auto segnalate, rubate o prive di assicurazione.

Un punto che merita attenzione è l'approvazione del piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2024/25, che prevede importanti interventi per migliorare la qualità dei servizi (trasporto, ristorazione, piedibus, servizio ai disabili, libri di testo, manutenzione degli arredi, ecc.). Il Comune investe ogni anno circa mezzo milione di euro nella scuola, ma preoccupa il calo demografico: gli studenti dell'anno precedente sono scesi da 293 a 253, con possibili ricadute future sul numero di classi e di insegnanti.

25 marzo 2025

Nella seduta di marzo sono stati presentati e approvati il bilancio di esercizio 2025 e il piano di programma 2025-2027 di Retesalute, l'azienda che supporta i servizi sociali e sociosanitari, partecipata dal nostro Comune e da altri ventitré Comuni del Lecchese. Era presente il Direttore, Dott. Rigamonti. Successivamente, come previsto entro il 30 aprile, sono state approvate le tariffe TARI (tributo per il servizio rifiuti) per l'anno 2025, sostanzialmente

invariate rispetto all'anno precedente. Si tratta di un calcolo tecnico, stabilito per legge, che prevede la completa copertura dei costi del servizio di raccolta rifiuti tramite la TARI. Il compito del Comune è aggiornare l'ammontare delle spese.

Tra le altre decisioni, è stato modificato il regolamento di polizia urbana, vietando l'abbandono di rifiuti accanto a monumenti o edifici istituzionali e religiosi, come la Chiesa di Santa Marta, ed estendendo il divieto alla dispersione di palloncini di plastica e all'impiego di mongolfiere a fiamma, per motivi di sicurezza e tutela ambientale.

Infine, è stato approvato il nuovo regolamento per l'uso dei parcheggi comunali di Palazzo Tamborini e Cascina Maria. Nel parcheggio di Cascina Maria viene introdotta la possibilità di sosta notturna tramite convenzione con il Comune, mentre la sosta diurna resta regolamentata dal disco orario. Al parcheggio di Palazzo Tamborini la sosta diurna rimane regolamentata con disco orario, ma con un aumento delle ore massime consentite, ora pari a sei ore.

16 aprile 2025

La seduta di aprile ha esaminato il bilancio consuntivo 2024. Il risultato di amministrazione, costituito dal fondo di cassa al 31 dicembre dell'anno 2024 maggiorato dei residui attivi (entrate accertate ma non ancora incassate) e diminuito dei residui passivi (spese impegnate ma non ancora pagate), ammonta a circa 630.000 euro. Da questa cifra si devono dedurre, in base alla normativa esigente, i fondi accantonati e vincolati, per ottenere un totale di 370.000 euro di fondi liberi. Le entrate sono stabili (+1% rispetto al 2023) e le spese in leggera diminuzione (-3,9%), con un rallentamento degli investimenti dovuti all'anno elettorale. Il quadro generale risulta positivo e conferma l'attenzione dell'Amministrazione al mantenimento degli equilibri di bilancio; l'esame si conclude con l'approvazione del rendiconto. Successivamente è stata approvata una variazione al bilancio di previsione

2025-2027 con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024, per circa € 178.000 dei € 227.000 complessivi. Vengono iscritti nel bilancio € 74.000 per la manutenzione straordinaria di Strada delle Brigole e € 122.000 per incarichi professionali per la redazione della variante al P.G.T., compresi gli studi del reticolo idrico, geologici, VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Altre voci riguardano l'acquisto di panchine per l'arredo urbano, la manutenzione del tetto del deposito del cimitero, le somme vincolate per asili nido e restituzione di somme allo Stato. Per effetto di queste variazioni, l'avanzo libero si riduce da 370.000 a 192.000 euro.

Inoltre, a Cascina Maria si sono verificati danni alle porte, a seguito di un furto, evidenziando la necessità di interventi per la sicurezza dell'immobile, integrando la videosorveglianza o installando un allarme.

Per quanto riguarda le spese per l'aggiornamento del PGT, si ricorda che per legge va aggiornato entro novembre 2026, per garantire coerenza con gli obiettivi di riduzione dell'utilizzo del suolo e con il PGT Provinciale e Regionale, è previsto il coinvolgimento e la partecipazione della cittadinanza. Nella prima fase tutti i cittadini possono presentare le proprie osservazioni, con termine fissato al 30 maggio 2025.

28 maggio 2025

La seduta di fine maggio ha approvato l'adesione ad una convenzione che riguarda l'argomento più caldo di questi mesi, la sostituzione dell'attuale ponte San Michele. L'iniziativa, promossa dalla Provincia di Lecco, che sosterrà il 50% dei costi e richiede ai Comuni interessati di contribuire, aderendo in tempi rapidi alla convenzione proposta. L'obiettivo è redigere un'analisi del traffico e degli effetti sulla rete stradale provinciale e comunale in seguito alla costruzione del nuovo ponte stradale e ferroviario, 30 metri a sud dell'attuale, secondo lo scenario n. 1 recentemente presentato da RFI per conto della Regione Lombardia. I Comuni aderenti sono Brivio, Calco, Cernusco Lombardone, Imbersago, Lomagna, Merate, Montecchia, Osnago, Paderno d'Adda, Robbiate e Verderio. Data la preoccupazione sugli effetti

di un traffico triplicato e comprensivo di mezzi pesanti, è nata la necessità di uno studio dettagliato sull'impatto viabilistico per il nostro territorio e su tutto l'alto monzese.

Nella medesima seduta è stata approvata una nuova variazione al bilancio di previsione 2025-2027, per un ammontare di circa 76.000 euro, di cui circa 47.000 finanziati con l'applicazione dall'avanzo di amministrazione libero dell'esercizio 2024.

Le nuove spese finanziate sono le seguenti: € 2.446 per l'adesione alla convenzione con la Provincia di Lecco, di cui si è detto sopra; € 5.000 per l'affidamento di un incarico professionale per la sistemazione del cimitero e per il relativo adeguamento al piano cimiteriale; € 5.000 per l'affidamento di un incarico tramite il comune convenzionato di Robbiate, per la redazione del nuovo piano di Protezione Civile; € 13.000 per potature e sfalci straordinari del verde pubblico (tigli in Via Gasparotto, Magnolia e altro); € 4.400 per finanziare incarichi, tramite il comune di Robbiate, per studi e verifiche della qualità dell'aria finalizzati al contenimento dell'impatto del progetto Heidelberg; € 17.500 per l'adeguamento degli impianti di riscaldamento di tre abitazioni comunali; € 29.000 per la sistemazione dell'area a mercato di P.zza Colnaghi con l'utilizzo di contributo del BIM (Bacino Imbrifero Montano dell'Adda) con il fine di un miglioramento socioeconomico del territorio (installazione di colonnine elettriche per gli ambulanti); € 13.000 per la sostituzione di dipendenti cessati, ricorrendo all'utilizzo di lavoro flessibile mediante agenzia del lavoro interinale, in attesa dei concorsi pubblici. € 3.000 per l'organizzazione del servizio di pre-scuola alla scuola materna. Per effetto di questa variazione, l'avanzo libero passa da 192.000 a 145.000 euro circa.

Tra le varie spese, vale la pena evidenziare la decisione di valorizzare e rivitalizzare il mercato comunale, oltre al mantenimento della massima attenzione sulla questione del cementificio.

2 luglio 2025

All'inizio della seduta, il Sindaco ha comunicato le nomine di Antonella Ester Colombo ed Elena Rita Riva

come componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione "Opere assistenziali Virginia", ente del Terzo Settore con sede a Paderno d'Adda in via don Pozzoni 16, che gestisce "Il Granaio", struttura di accoglienza per persone con disabilità. Il CdA è composto da cinque membri, di cui due sono nominati dal Sindaco.

È stato quindi presentato ed approvato il Bilancio d'esercizio 2024 dell'azienda speciale Retesalute, partecipata dal nostro Comune e fondamentale per i servizi sociali e sociosanitari.

Il successivo punto ha riguardato un altro atto essenziale per la vita del Comune, ossia la verifica, dovuta per legge entro il 31 luglio di ogni anno, del permanere degli equilibri generali di bilancio, con previsione di entrate ed uscite ed eventuali misure per garantire il pareggio. La relazione tecnico-finanziaria, preparata dalla Responsabile del Servizio finanziario del nostro Comune, con il supporto della Responsabile del Servizio Anagrafe, Cultura e Commercio, ha consentito di giungere al raggiungimento dell'equilibrio, pur in presenza di un continuo aumento di spesa nell'ambito del sociale, anche grazie a 50.000 euro di entrate derivanti da permessi di costruzione. Il fondo di cassa al 31 marzo è di circa un milione di euro. Successivamente è stata presentata ed approvata una variazione di bilancio, con l'applicazione dell'avanzo libero dell'esercizio 2024 per una quota complessiva di 53.600 euro. Tra le principali spese: lo studio geologico ed ambientale, per approfondimenti tecnici in merito alla collocazione del nuovo ponte; le spese per educatori ed educativa scolastica legate alle varie forme di disabilità, in aumento; l'ampliamento delle telecamere presso il Ponte S. Michele; l'avvio del progetto "bici in Comune", in quanto il Comune ha partecipato, quale ente capofila con i Comuni di Cornate d'Adda e Imbersago, al Bando "Bici in Comune" per la promozione della mobilità ciclistica, ottenendo un finanziamento di 47.500 euro su una spesa complessiva di € 71.300,00. Gli interventi comprendranno l'adeguamento della segnaletica sulle ciclabili, sistemazioni sull'Alzaia e creazione di un deposito bici a Cornate, così come una serie di iniziative,

in collaborazione alla cooperativa Passo, per la promozione dell'uso della bicicletta. Dopo la presente variazione l'avanzo libero passa a 91.000 euro.

Si è quindi resa necessaria una modifica al regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e la determinazione della TARI 2025. ARERA ha introdotto una nuova componente della TARI di € 6,00/utente, che per il Comune porterà ad un'entrata di circa 10.000/12.000 euro, destinate a un "bonus rifiuti" pari al 25% della TARI dovuta, a favore delle famiglie con un ISEE fino a € 9.530 o fino a € 20.000 per famiglie con almeno 4 figli. Tutto ciò che non sarà attribuito alle famiglie padernesi, dovrà essere versato allo Stato. Si è in attesa dell'emissione della delibera di ARERA per le modalità applicative del nuovo bonus, e, per questo motivo, si è deciso di posticipare la prima rata al 15 settembre. Sempre a riguardo della gestione dei rifiuti, grazie ai fondi PNRR, sono state realizzate micro-isole nei pressi del cimitero che entreranno in servizio a breve (per depositare i rifiuti in caso si salti il giorno di ritiro, in modo da evitare l'abbandono di spazzatura e favorire la raccolta differenziata, soprattutto nei periodi festivi), e sono stati installati un totem di accesso al centro di raccolta degli utenti domestici e un lettore di targhe per gli utenti non domestici.

Infine, è stato approvato il rinnovo del protocollo d'intesa per la conferenza permanente dei sindaci del Meratese, per favorire il confronto e l'aggregazione su tematiche importanti quali l'ospedale di Merate, il Ponte San Michele, i trasporti ferroviari, i sentieri e le piste ciclabili e, in futuro, la promozione del territorio.

26 luglio 2025

La seduta di Consiglio si è aperta con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (seguirà poi il progetto esecutivo) per la modifica alla viabilità di via Pozzoni (uno degli obiettivi del Programma quinquennale). Si tratta di una strada con una forte affluenza pedonale per la presenza dell'oratorio, di Casa Papa Francesco, della chiesa parrocchiale e della Comunità alloggio per disabili "Il Granaio": quindi con utenze fragili,

che rende necessario un intervento di messa in sicurezza, in quanto oggi non esistono marciapiedi. La conformazione molto stretta della via, definita dal Sindaco "quella che ogni Sindaco non vorrebbe avere", non consente soluzioni immediate. Dopo un lungo studio, e dopo aver scartato l'ipotesi più semplice dell'introduzione del senso unico (che avrebbe penalizzato il collegamento con Robbiate), l'Amministrazione è giunta alla quattordicesima versione del progetto. Poiché l'intervento prevede alcuni espropri con dichiarazione di pubblica utilità, era necessaria l'approvazione del Consiglio comunale.

Per poter distribuire meglio l'onere dei lavori e l'impegno dell'ufficio tecnico, l'intervento è stato diviso in due lotti: il primo riguarda la parte nord, dall'ingresso dell'oratorio fino alla chiesa, da realizzare entro l'anno, il secondo, previsto per il 2026, per la parte sud, fino all'incrocio con la Strada Provinciale 54. La soluzione per la parte nord introdurrà un marciapiede rialzato sul lato dell'oratorio, fino ad un nuovo attraversamento pedonale che collegherà ad un marciapiede a raso sul lato opposto, fino al piazzale della chiesa; la circolazione dei veicoli sarà a senso unico alternato in corrispondenza della strettoia e sarà regolata da un semaforo intelligente; per la parte nord, gli espropri, con l'accordo dei soggetti interessati, riguardano una parte dei parcheggi della Casa San Francesco, di proprietà della parrocchia e una parte di aiuola de Il Granaio. Il costo complessivo sarà di 207.000 euro, finanziati con fondi provinciali derivati dalle Grandi Derivazioni Idriche. Proprio la prospettiva di questo intervento è stata la ragione per non aver proceduto subito alla riasfaltatura di via Pozzoni dopo i lavori di Larioreti.

Il Consiglio ha dunque approvato una nuova variazione di bilancio, dell'importo complessivo di 84.000 euro, con applicazione di 15.500 euro di avanzo libero dell'esercizio 2024 per le seguenti spese non ricorrenti: 5.000 euro per un incarico legale a supporto dell'ufficio tecnico per la questione dell'attraversamento dell'Adda e di edilizia privata, 2.500 euro per un avvio sperimentale di maggior presidio notturno dei parchi ed infine, a seguito

degli ultimi eventi atmosferici, 5.000 euro per potature straordinarie e 3.000 euro per valutare la stabilità di alcune piante. Dopo questa variazione l'avanzo libero passa a 75.500 euro.

È prevista l'installazione di un nuovo impianto semaforico intelligente, con rilevatori ottici per valutare la lunghezza delle code, per regolare il traffico a senso unico alternato sul ponte San Michele, in quanto l'attuale mostra diversi limiti; l'intervento comporterà una spesa complessiva di circa 115.000 euro, da dividersi tra parte leccese e parte bergamasca. La Provincia di Lecco ha stabilito di intervenire con 50.000 euro; quindi, la quota a carico del Comune di Paderno d'Adda sarà di circa 7.500 euro.

L'ultimo punto della seduta ha riguardato il dibattito pubblico sulla sostituzione del ponte San Michele. I Comuni di Paderno d'Adda, Imbersago, Robbiate, e Verderio hanno elaborato un documento congiunto con la propria posizione ed una proposta di soluzione rispetto al Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DocFAP), predisposto da RFI per conto della Regione. Presentato in assemblea pubblica il 25 luglio presso il nostro Centro Sportivo, rappresenta il grande lavoro di mediazione svolto tra le diverse amministrazioni e il territorio, per il quale si è voluto ringraziare espressamente il primo cittadino. La seduta si è conclusa con l'approvazione del documento.

5 novembre 2025

La seduta è stata preceduta dall'annuale cerimonia di consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli della scuola secondaria di primo e secondo grado: la sala gremita ha sottolineato l'importanza e la bellezza dell'occasione.

La riunione si è aperta con una comunicazione del Sindaco riguardo agli esiti di un'analisi effettuata sul rubinetto della cucina della scuola dell'infanzia, che ha evidenziato valori sopra la norma di legionella. Pur trattandosi di un rischio valutato basso per gli operatori della cucina, si è reso necessario intervenire immediatamente con una disinfezione, cui seguiranno le verifiche periodiche. L'intervento ha richiesto l'adeguamento del bilancio.

È stata quindi esaminata e approvata una variazione di bilancio pari a 91.000 euro, di cui 21.000 derivanti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024. Le maggiori spese riguardano: un incarico professionale per la valutazione tecnico-giuridico-economica della gara per la gestione del Centro sportivo; la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (imbancature Cascina Maria - Perdite acqua scuole e altri lavori); il conferimento di un incarico per assistenza legale relativa alla vicenda del Ponte S. Michele; il taglio dei tigli in Via Gasparotto; un'integrazione alla spesa per l'assistenza domiciliare ai disabili; vari interventi di manutenzione del centro sportivo e dei parchi, il rifacimento della copertura del tetto del Centro sportivo. A seguito di questi interventi, l'avanzo libero ancora disponibile ammonta a 55.000 euro: un valore inferiore rispetto agli scorsi anni, ma si prevede di tornare in linea con gli anni precedenti grazie a risparmi su altre voci precedentemente vincolate.

Il Consiglio ha poi approvato la convenzione per l'impiego del marchio turistico 'Brianza Valley - Un cuore verde a due passi dalla città'. Il nome vuole evocare l'andamento collinare di questa zona della Brianza che comprende il Meratese ed il Casatese, e aree importanti come il parco del Curone e la valle dell'Adda. Il marchio è istituito per promuovere e valorizzare questo territorio, e renderlo attrattivo per chi voglia viverci e lavorarci – dunque per le aziende. Il capofila dell'iniziativa è il Comune di Merate. Si è poi approvato il rinnovo dello schema di convenzione per la realizzazione e la gestione dei servizi bibliotecari nel territorio lecchese 2026-2035. Il sistema bibliotecario lecchese, che godrà di un fondo messo a disposizione dalla Provincia, potrà anche patrocinare eventi di interesse culturale.

Infine, il Consiglio ha preso atto – poiché già approvato dall'assemblea dei Sindaci – del Piano di Zona per gli interventi e i servizi sociali 2025-2027, strumento di programmazione che definisce le priorità, le risorse e obiettivi strategici in ambito sociale e sociosanitario.



Il ponte non è un tema "di parte"

Il tema dei nuovi ponti di attraversamento dell'Adda, proposti come alternative al nostro storico Ponte San Michele, è cruciale per il futuro di Paderno d'Adda.

Come rappresentanti della comunità locale abbiamo il dovere di informarvi con trasparenza, perché le decisioni che si stanno delineando rischiano di incidere profondamente sul nostro territorio, sulla qualità della vita quotidiana e sul patrimonio storico. Il Ponte di Paderno – simbolo ingegneristico unico nel suo genere, già candidato a diventare sito UNESCO – non è soltanto un collegamento tra due sponde: è parte della nostra identità e che merita protezione.

Eppure, i progetti oggi in valutazione prevedono però la costruzione del nuovo ponte a distanza molto ridotta dal manufatto storico, con un impatto evidente sull'integrità paesaggistica. Non meno rilevanti sono le conseguenze per l'abitato di Paderno d'Adda. Il tracciato ipotizzato porterebbe un aumento di traffico, rumore e inquinamento a ridosso del centro abitato. Inoltre, alcuni edifici verrebbero abbattuti per far posto alla nuova viabilità. È un sacrificio che nessuna comunità può accettare alla leggera, specialmente quando esistono alter-

native meno invasive. Questo non è un tema "di parte": riguarda Paderno d'Adda e il territorio nel suo insieme. Per questo, invitiamo tutte e tutti a informarsi, a partecipare agli incontri pubblici, a sostenere le Amministrazioni locali, che stanno chiedendo con forza una revisione dei progetti, e a far sentire la voce della nostra comunità presso gli enti competenti e presso gli organi di stampa.

Solo con una cittadinanza consapevole e attiva possiamo difendere il nostro patrimonio storico, tutelare il benessere dei residenti e promuovere soluzioni realmente sostenibili per la mobilità dell'intera area.

Intervenire sull'attraversamento dell'Adda è una necessità, ma tale intervento deve essere rispettoso della storia, delle persone e dell'ambiente. Il gruppo consiliare "Vivere la Piazza" rinnova il proprio impegno a portare avanti questa battaglia con responsabilità e determinazione, ma nessuna istituzione può essere efficace senza il sostegno dei cittadini.

Vi invitiamo quindi a restare informati, a partecipare, a confrontarvi e ad appoggiare lo sforzo delle Amministrazioni: il futuro di Paderno d'Adda possiamo scriverlo soltanto insieme.

Apertura del WhatsApp Comunale

È attivo il nuovo servizio WhatsApp del Comune di Paderno d'Adda, pensato per offrire ai cittadini informazioni rapide, aggiornamenti su eventi, avvisi urgenti e comunicazioni di pubblica utilità.

Per iscriversi è sufficiente salvare il numero 342 1673179 e inviare un messaggio con scritto "PADERNO SI".

Il servizio è ad uso informativo e non prevede risposte individuali.





AMMINISTRAZIONE
COMUNALE
PADERNO D'ADDA



*Buone
Feste*



“Il cambiamento non arriverà se aspettiamo
un'altra persona o un altro momento.
Siamo noi quelli che stavamo aspettando.
Siamo il cambiamento che cerchiamo.”

Barack Obama